

Comunicato Stampa - 10/01/2017

Ambiente, Unindustria - Turriziani: salute e competitività interesse comune per benessere del territorio

“Il Problema della tutela ambientale della nostra Provincia deve essere affrontato con maggiore senso di responsabilità e professionalità per salvaguardare in maniera costruttiva imprese, lavoro e salute.” Lo afferma **Giovanni Turriziani, Presidente Area Territoriale di Frosinone di Unindustria.**

“Unindustria è da sempre molto attenta ai problemi ambientali. Il programma del Presidente Filippo Tortoriello ha proprio come fil rouge, l’etica, la legalità e i temi strettamente legati alla responsabilità sociale d’impresa di cui l’attenzione all’ambiente è un elemento imprescindibile. Unindustria – continua Turriziani – è disponibile ad aprire fin da subito una collaborazione laica, senza pregiudizi, con tutte le Istituzioni, con Arpa, Provincia e Comune di Frosinone, per trovare le soluzioni più idonee per il territorio, perché l’obiettivo primario dell’impresa è quello di generare ricchezza e posti di lavoro, ma in un ambiente sano in cui il benessere e la salute del cittadino debbano assolutamente andare di pari passo con la competitività del sistema produttivo locale e quindi regionale. Posizione questa in forte continuità con le presidenze che mi hanno preceduto. Pensiamo per esempio a una concretizzazione del Piano energetico regionale, a un aggiornamento del Piano regionale della qualità dell’aria, al Patto dei Sindaci che, sotto un auspicato coordinamento da parte della Provincia, faccia definire e rendere operativi i PAESC (Piano d’azione dell’energia sostenibile ed il clima) dei Comuni del territorio.

E’ necessario inoltre che il rilascio delle autorizzazioni ambientali – prosegue Turriziani – avvenga nel più breve tempo possibile senza tralasciare mai la trasparenza ed il rispetto delle regole, partendo dal presupposto che la lettura dei dati va sempre contestualizzata e mai usata in maniera strumentale. D’altronde, anche le recenti valutazioni e studi effettuati dall’Arpa hanno evidenziato che l’origine delle Pm10 sia da imputarsi per la gran parte alla combustione non industriale. L’orografia del territorio risulta poi un’aggravante della situazione che, senza rischio di essere smentiti, inizia a manifestare i ‘picchi’ con l’inizio del periodo invernale e in coincidenza con l’accensione dei riscaldamenti. Infatti se entriamo nel merito e andiamo a consultare i bollettini settimanali dell’Arpa, si evince con estrema chiarezza l’enorme differenza che esiste tra i mesi estivi e quelli invernali. Nelle fredde giornate invernali come queste e in assenza di precipitazioni il livello di Pm10 non diminuisce significativamente, neanche con le limitazioni del traffico.

Riteniamo infine prezioso, oltre che doveroso – conclude Turriziani – il lavoro che svolge la Magistratura nel pubblico interesse e ne condividiamo i principi di fondo, principi su cui si basa la nostra azione fortemente legata a tutela della legalità e della trasparenza”.